



Area Welfare
Servizio Politiche di Inclusione e di integrazione Sociale

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di vita indipendente e inclusione nella società di persone adulte con disabilità- annualità 2021

ART. 1. FINALITÀ' DELL'AVVISO

I progetti di Vita Indipendente hanno come propri principi guida la centralità della persona con disabilità e la sua inclusione nella società. Centrale è "l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia e indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte". Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. La finalità complessiva dei progetti di vita indipendente è quella di sostenere la vita "Indipendente", ossia la possibilità, per una persona adulta con disabilità, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, potendo assumere decisioni riguardanti la propria vita e svolgere attività di propria scelta.

ART. 2. BENEFICIARI

Il programma per la Vita Indipendente è rivolto a persone, residenti a Napoli, con disabilità (di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104) maggiorenni dai 18 ai 64 anni (indipendentemente dalla disabilità: fisica, sensoriale, intellettiva, cognitiva), la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. Tuttavia, limitatamente ai progetti di continuità, che prevedono la proroga o l'estensione di programmi già avviati, al raggiungimento del 65esimo anno d'età sarà possibile confermare i servizi alle persone con disabilità per le quali intervengano nel tempo patologie legate all'invecchiamento.

Tutti i requisiti previsti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento dei requisiti, pena la decadenza dal contributo a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti.

ART. 3. PRIORITÀ DI ACCESSO

Accedono prioritariamente al servizio i soggetti:

- a) con disabilità tale da garantire la realizzazione del progetto di vita indipendente con il supporto di figure professionali,
- b) privi di rete familiare idonea e/o a soggetti in condizione di isolamento e solitudine;
- c) in condizioni abitative inadeguate, che non favoriscono l'autonomia e a rischio di aggravamento delle condizioni di salute;
- d) che versano in condizioni economiche di disagio (sarà assunto come criterio ordinatorio di preferenza il più basso valore della certificazione ISEE Ordinario);
- e) a rischio di istituzionalizzazione per condizioni personali connesse allo stato di salute e/o di segregazione e isolamento.

Non possono accedere agli interventi:

- le persone con disabilità grave o non autosufficienti le cui condizioni di salute e di disabilità, come determinato in sede di valutazione, sono tali da non consentire lo sviluppo di un progetto di Vita Indipendente e inclusione nella società, in virtù di un bisogno esclusivamente o prettamente assistenziale;
- le persone con disabilità già beneficiarie di altri contributi pubblici a copertura delle stesse misure e interventi richiesti nel progetto di vita indipendente.

ART. 4. AZIONI AMMISSIBILI



Area Welfare
Servizio Politiche di Inclusione e di integrazione Sociale

Le azioni ammissibili nell'ambito del Programma riguardano le seguenti macro-aree:

Azione A - Assistente personale

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- a) presso il domicilio;
- b) a supporto dell'housing/co-housing;

Descrizione dell'intervento:

Sarà riconosciuto un contributo massimo, per 5 richiedenti, nell'arco dei 12 mesi di durata del progetto, per l'assunzione di un assistente personale che possa operare:

1. presso il domicilio del beneficiario (contributo massimo riconosciuto è pari a € 11.666,7) ;
2. a supporto dell'housing/co-housing (contributo massimo riconosciuto è pari a € 7.500)

supportando la persona con disabilità per esigenze di cura della persona, di organizzazione e tenuta degli spazi domiciliari, ma anche a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale, favorendo la partecipazione alla vita sociale. Quest'azione è finalizzata a sostenere l'autonomia e l'autodeterminazione di persone con disabilità con particolare attenzione all'ottica inclusiva. Si cercherà, quindi, di strutturare progetti che non si limitino al sostegno economico per le spese sostenute per l'assistente personale, ma che si collochino in un più ampio progetto di vita che preveda la sinergia tra servizi.

Sono ammessi i costi relativi a:

- onere dell'assistente personale (cedolino/fattura)
- contributi previdenziali.

La responsabilità della scelta dell'assistente personale e la gestione del relativo rapporto di lavoro (inclusi gli oneri assicurativi e previdenziali) sono esclusivamente a carico della persona con disabilità. Il beneficiario sceglie autonomamente l'assistente personale ed è tenuto a regolarizzarne il rapporto in modo formale, nel rispetto della normativa vigente (CCNL lavoratori domestici). Per evidente coerenza con le finalità del programma, non possono essere intesi come assistenti personali remunerabili con le risorse del programma i soggetti tenuti agli alimenti ai sensi del codice civile. Resta ferma la possibilità per il Comune di rimodulare, in aumento o in diminuzione, il suddetto budget orientativo, nei limiti dei budget massimo previsto dall'Avviso, a seguito della valutazione sulle risorse necessarie a ogni persona con disabilità per il raggiungimento dei propri obiettivi di autonomia e inclusione o in caso di presentazione di un numero più basso di progetti di Vita Indipendente rispetto alle risorse a disposizione.

Azione B Abitare in autonomia (intesa in due forme)

1. Housing sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia);
2. Co-housing sociale (forme di abitare condiviso), che si concretizza essenzialmente nella sistemazione in gruppo appartamento.

Descrizione dell'intervento:

possono essere prese in considerazione le diverse tipologie di housing/co-housing e le molteplici forme, dell'abitare sociale.



Area Welfare
Servizio Politiche di Inclusione e di integrazione Sociale

Sarà riconosciuto contributo, per 5 richiedenti nell'arco dei 12 mesi di durata del progetto, a supporto della scelta di "abitare in autonomia" sotto forma di:

1. Housing sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia);
2. Co-housing sociale (forme di abitare condiviso), che si concretizza essenzialmente nella sistemazione in:
 - gruppo appartamento per persone con disabilità o Salute mentale / disagio psichico, autorizzato al funzionamento, ai sensi del Regolamento Regionale 4/14 (aventi sede nel comune di Napoli).
 - soluzioni alloggiative per persone con disabilità prive di sostegno familiare che presentino caratteristiche di abitazioni o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che offrano a un piccolo gruppo di persone con disabilità di avvicinarsi alla residenzialità condivisa, effettuando esperienze di vita quotidiana senza il supporto familiare, al fine di potenziare la propria autonomia nell'ambiente domestico.

Tale incentivo potrà quindi essere utilizzato dalla persona con disabilità per l'Housing sociale e Co-housing sociale, per la copertura di spese quali:

- locazione, spese condominiali, utenze, retta. Possono accedere a tale misura 2 richiedenti per un contributo massimo di € 7.500;
- la copertura dei costi sostenuti per l'assistenza di figure professionali qualificate come un Educatore professionale e/ o figure equipollenti oppure per la copertura dei costi sostenuti per la partecipazione ad attività/laboratori. Possono accedere a tale misura 3 richiedenti per un contributo massimo di € 11.666,7;

Le soluzioni alloggiative da prevedere nel progetto devono presentare caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine o gruppo appartamento o soluzioni di cohousing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare. L'obiettivo quello di consentire alle persone con disabilità di consentire l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione della vita domestica con il massimo grado di autonomia possibile, potenziare capacità, abilità e competenze di socializzazione e condivisione di spazi, tempi e attività comuni e potenziare l'autostima attraverso un percorso di autonomia. Resta ferma la possibilità per il Comune di rimodulare, in aumento o in diminuzione, il suddetto budget orientativo, a seguito della valutazione sulle risorse necessarie a ogni persona con disabilità per il raggiungimento dei propri obiettivi di autonomia e inclusione o in caso di presentazione di un numero più basso di progetti di Vita Indipendente rispetto alle risorse a disposizione.

ART. 5. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti interessati in possesso dei requisiti suddetti, possono presentare domanda di ammissione al finanziamento direttamente, o se impossibilitato da chi ne cura gli interessi, utilizzando solo ed esclusivamente il Modello di domanda Allegato A

L'Istanza deve essere trasmessa a mezzo PEC, all'indirizzo inclusione.sociale@pec.comune.napoli.it

Oltre al modulo di istanza vanno presentati, allegati alla domanda, i seguenti documenti:

- Allegato B. Formulario di progetto personale per la "vita indipendente"
- certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92, art. 3;
- Certificazione del medico curante attestante le attuali condizioni di salute;
- Fotocopia documento identità in corso di validità dell'interessato o di chi ne fa le veci;
- Attestazione ISEE (Ordinario) priva di annotazioni .



Area Welfare
Servizio Politiche di Inclusione e di integrazione Sociale

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul sito istituzionale del Comune di Napoli. Eventuali istanze pervenute fuori termine, oppure prodotte su modello differente da quello allegato all'avviso e parte integrante dello stesso, saranno considerate non valide. Potrà essere richiesta ulteriore documentazione, aggiuntiva o integrativa rispetto a quella allegata, e in ogni caso attinente al progetto.

ART. 6. PERCORSI DI COSTRUZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della presentazione della proposta progettuale di vita indipendente, il richiedente attiva con propria istanza l'iter che si articola nelle seguenti fasi:

FASE 1: Presentazione al Servizio Politiche di Inclusione e di integrazione sociale dell'istanza a firma del richiedente il beneficio, o se impossibilitato da chi ne cura gli interessi, nella quale si attesta il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità. Alla domanda deve essere allegato una proposta progettuale. Il servizio costituisce una commissione di valutazione dei progetti individuali, deputata alla verifica, dei requisiti formali di accesso alle misure (età, certificazione di gravità, rete familiare di riferimento ecc.). La valutazione è finalizzata a verificare la coerenza tra gli obiettivi indicati nel progetto per la "vita indipendente", le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione. Nel corso della valutazione congiunta la commissione procederà all'analisi delle diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in relazione ai principali aspetti della qualità della vita quotidiana e rilevare la condizione familiare, abitativa e ambientale allo scopo di analizzare la fattibilità, completezza, coerenza e sostenibilità del progetto presentato e dell'eventuale documentazione giustificativa. Verificata la sussistenza dei requisiti di accesso al contributo, le istanze progettuali saranno ammesse alla fase successiva di elaborazione di un progetto individuale e sarà individuato un case manager responsabile dello stesso. Nel caso di ricezione un numero ammissibile di progetti di Vita Indipendente superiore rispetto alle risorse a disposizione, gli stessi saranno ordinati sulla base dei suddetti criteri di accesso. La commissione redige la graduatoria dei progetti ammessi alla fase di co-progettazione e l'elenco degli esclusi con le relative motivazioni.

FASE B: il case manager contatta l'utente per la stesura del progetto individuale all'interno del quale sono previste:

- le attività e le azioni, integrate e correlate agli obiettivi della proposta progettuale, che si intendono realizzare;
- interventi di monitoraggio e valutazione.

FASE C: a seguito della trasmissione da parte del case manager del progetto personalizzato al Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale, l'utente sarà contattato per la sottoscrizione del contratto all'interno del quale sono riportate le modalità di realizzazione della proposta progettuale, gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del Progetto stesso, il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento, le fasi e le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese.

FASE D: dopo la sottoscrizione del contratto decorre il termine per l'ammissibilità delle spese riconoscibili per l'azione richiesta mentre la liquidazione dei corrispettivi sarà predisposta, mensilmente, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario, della documentazione attestante i costi mensili già sostenuti (busta paga, bonifico, ricevute pagamento, ecc...).

FASE E: il case manager, in collaborazione con il servizio Politiche di inclusione e di Integrazione sociale, effettua una complessiva azione di monitoraggio dei progetti in corso.

ART. 7 RISPETTO DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione comunale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati secondo quanto previsto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016. Si informa che i dati personali



Area Welfare
Servizio Politiche di Inclusione e di integrazione Sociale

forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente regolamento compreso il trasferimento degli stessi alle autorità regionali competenti. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

ART. 8. CONTROLLI

Il Servizio politiche di inclusione e di integrazione sociale provvede a verificare, monitorare ed effettuare controlli circa la regolarità della documentazione presentata, lo svolgimento delle procedure e l'attuazione dell'intervento complessivo, anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco. Nel caso in cui dai controlli emerga l'attuazione del progetto di Vita Indipendente in difformità rispetto a quanto autorizzato e/o nel caso in cui maturino condizioni personali, familiari e/o logistiche del beneficiario tali da inficiare il prosieguo del progetto stesso, l'amministrazione dispone: nei casi di minore gravità e/o incidenza, la sospensione del progetto con riattivazione ad avvenuto rispetto degli adempimenti fissati dal Comune in sede di rivalutazione del progetto di vita; nei casi di maggiore gravità e/o incidenza, l'interruzione del progetto.

ART. 9. INFORMAZIONI

Il presente Avviso e tutta la documentazione allegata sono resi disponibili per accesso libero, diretto e completo sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo www.comune.napoli.it.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Sara Chiauzzi. I chiarimenti in ordine alla presente procedura dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: inclusione.sociale@pec.comune.napoli.it entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione dell'istanza. Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito web comunale nell'apposita sezione.

Per informazioni sul presente avviso, è possibile inviare un'email agli indirizzi:

inclusione.sociale@pec.comune.napoli.it

inclusione.sociale@comune.napoli.it